

Codice A1701A

D.D. 27 marzo 2017, n. 257

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7 novembre 2011, DD n. 187 del 1 marzo 2017 Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Gavi DOCG per l'anno 2017. Approvazione schema di convenzione Regione Piemonte - Consorzio Tutela Gavi per attività istruttorie programma triennale 2016-2018 bando 2017.

Vista la legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino” che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”, all’articolo 39 comma 3, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di Tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l’equilibrio di mercato.

Considerato che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d’origine, affinché questo consenta di ottenere l’equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di Tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell’intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Visto che il Decreto Ministeriale 7 marzo 2014 (Disciplinare di produzione dei vini a denominazione d’origine controllata e garantita “Gavi”), all’articolo 4 comma 7 prevede che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione di mercato, può stabilire la sospensione e/o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto che aumentano il potenziale della denominazione.

Considerato che il Consorzio Tutela Gavi, con propria nota del 18 novembre 2015 ha inviato alla Regione la richiesta di un Programma triennale per il periodo 2016-2018 che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi con le seguenti superfici:

0 ettari anno 2016

10 ettari anno 2017

10 ettari anno 2018

che è stato approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 572 del 18 dicembre 2015

Visto che la Regione Piemonte emana bandi annuali per la presentazione delle domande di assegnazione delle superfici con l’ idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi, nel rispetto del Programma triennale e che il bando per il 2017 è stato emanato con DD n. 187 del 1 marzo 2017

Considerato che la Regione Piemonte ritiene opportuno coinvolgere il Consorzio di Tutela, che ha il compito di provvedere alla gestione della denominazione stessa, nello svolgimento delle attività relative al Bando attraverso una sua partecipazione attiva formalizzata mediante una Convenzione.

Tenuto conto che il ruolo del Consorzio in tali attività viene definito con le modalità e le tempistiche indicate nello schema di convenzione, la quale non prevede rimborsi di carattere economico per il lavoro svolto dal Consorzio stesso.

Considerato che il coinvolgimento a titolo gratuito del Consorzio di Tutela nelle attività istruttorie inerenti al programma triennale 2016-2018 di iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi si inserisce in un percorso di collaborazione pubblico-privata finalizzata ad una maggiore efficienza nella gestione della denominazione, ad una semplificazione amministrativa e ad una riduzione dei tempi, si ritiene che i costi dei bolli necessari alla formalizzazione della Convenzione tra Regione e Consorzio debbano essere totalmente a carico dell'Amministrazione regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

- di approvare, per le finalità e le motivazioni indicate in premessa, lo schema di convenzione di cui all'allegato 1, quale parte integrante della presente determinazione, da stipulare con il Consorzio Tutela Gavi per attività istruttorie inerenti al programma triennale 2016-2018 di iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi;

- che il costo dei bolli relativi alla stipula della Convenzione per le motivazioni espresse in premessa siano totalmente a carico dell'Amministrazione Regionale;

La presente determinazione, è soggetta ad obbligo di pubblicazione nella partizione amministrazione trasparente, ex art. 23, lett. d) del D.Lgs 33/2013, in quanto accordo della P.A. con un soggetto privato e sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010 n. 22.

Il Responsabile del Settore
Dott. Moreno SOSTER

Allegato

		REP.N.
	REGIONE PIEMONTE	
	CONVENZIONE LA REGIONE PIEMONTE – SETTORE A1701A – PRODUZIONI	
	AGRARIE E ZOOTECHNICHE E IL CONSORZIO TUTELA GAVI PER LA	
	GESTIONE DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE INERENTI AL PROGRAMMA	
	TRIENNALE 2016-2018 DI ISCRIZIONE DEI VIGNETI ALLO SCHEDARIO	
	VITICOLO AI FINI DELL'IDONEITÀ ALLA RIVENDICAZIONE DELLA DOCG GAVI	
	PREMESSO CHE:	
	a) La legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione	
	della vite e della produzione e commercio del vino” che ha abrogato il	
	decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni	
	di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”, all'articolo 39 comma 3,	
	prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le	
	organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni	
	professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello	
	schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per	
	conseguire l'equilibrio di mercato.	
	b) La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7	
	novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni	
	vitivinicole a denominazione d'origine, affinché questo consenta di ottenere	
	l'equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario	
	viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la	
	disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla	
	rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo	
	Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la	
	1	

presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell'intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

c) Il Decreto Ministeriale 7 marzo 2014 (Disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine controllata e garantita "Gavi"), all'articolo 4 comma 7 prevede che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione di mercato, può stabilire la sospensione e/o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto che aumentano il potenziale della denominazione.

d) Il Consorzio Tutela Gavi, con propria nota del 18 novembre 2015 ha inviato alla Regione la richiesta di un Programma triennale per il periodo 2016-2018.

e) La Regione Piemonte – Settore A1701A Produzioni agrarie e zootecniche con Determinazione dirigenziale n. 572 del 18 dicembre 2015 ha approvato il Programma triennale 2016-18 che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi.

f) La Regione Piemonte emana bandi annuali per la presentazione delle domande di assegnazione delle superfici con l' idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi, nel rispetto del Programma triennale.

g) La Regione Piemonte ritiene opportuno coinvolgere il Consorzio di tutela nella gestione del Bando attraverso una partecipazione attiva .

Tutto ciò premesso,

TRA

	la Regione Piemonte - Settore A1701A – Produzioni agrarie e	
	zootecniche , nella persona del dirigente dr. Moreno Soster, domiciliato ai fini	
	della presente convenzione presso la sede del Settore stesso	
	E	
	Il Consorzio Tutela Gavi , nella persona del Presidente pro-tempore,	
	domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Consorzio	
	stesso	
	SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE	
	ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE	
	1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della	
	convenzione.	
	2. Con la presente convenzione la Regione Piemonte - Settore regionale	
	A1701A Produzioni agrarie e zootecniche concorda con il Consorzio Tutela	
	Gavi le modalità di collaborazione nell'istruttoria delle domande pervenute, a	
	seguito dell'apertura dei bandi annuali e secondo le istruzioni in essi	
	contenute, nell'ambito del Programma triennale 2016-18 che disciplina le	
	iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della	
	DOCG Gavi.	
	ART. 2 - OBBLIGHI DELLE PARTI	
	1. La Regione Piemonte - Settore regionale A1701A Produzioni agrarie e	
	zootecniche si impegna:	
	- alla predisposizione del bando e della modulistica necessaria alla	
	presentazione delle domande sulla base di modalità concordate con il	
	Consorzio Tutela Gavi;	
	- all'apertura del bando e al ricevimento delle domande sul proprio sistema	
	3	

	informativo;	
	-a mettere a disposizione del Consorzio i servizi informatici sul SIAP	
	(Sistema informativo agricolo del Piemonte) per la consultazione delle	
	domande e per l'elaborazione del report che consente il monitoraggio dell'iter	
	delle domande;	
	-a mettere a disposizione del Consorzio un elenco di domande oggetto	
	dell'istruttoria costituito con le modalità previste nei bandi annuali entro 10	
	giorni dalla chiusura del bando ;	
	-alla effettuazione dell'istruttoria delle domande pervenute e, in	
	collaborazione con il Consorzio, all'istruttoria delle medesime in relazione ai	
	criteri di cui al comma 2 del presente articolo;	
	-alla predisposizione e all'approvazione della graduatoria.	
	2. Il Consorzio Tutela Gavi si impegna:	
	- alla verifica dei criteri di ammissibilità/priorità (e all'assegnazione dei relativi	
	punteggi) delle domande contenute nell'elenco oggetto di istruttoria così	
	come di seguito descritti:	
	- a) Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i	
	soci delle Cantine cooperative) che, alla data di apertura del bando, ha	
	imbottigliato oltre il 70% del totale vinificato, da uve proprie e	
	acquistate, della vendemmia della campagna vitivinicola precedente a quella	
	di presentazione del bando;	
	- b) Azienda che svolge anche attività di imbottigliatore della D.O. (compresi i	
	soci delle Cantine cooperative), che, alla data di apertura del bando, ha	
	imbottigliato meno del 70% del totale vinificato da uve proprie e	
	acquistate della vendemmia della campagna vitivinicola precedente	
	4	

	precedente a quella di presentazione del bando;	
	- a fornire per via telematica alla Regione Piemonte Settore A1701A	
	Produzioni agrarie e zootecniche le modalità con cui vengono effettuate le	
	verifiche di propria competenza, in particolare la base dati utilizzata e la	
	fonte dei dati utilizzati per il calcolo dei criteri;	
	- ad acquisire la base dati utilizzata dall'organismo di controllo accreditato	
	che opera come organismo di certificazione dei prodotti;	
	- a comunicare almeno 30 giorni prima della data di approvazione della	
	graduatoria, prevista nel bando annuale, alla Regione Piemonte Settore	
	regionale A1701A Produzioni agrarie e zootecniche, gli esiti delle verifiche	
	effettuate;	
	- ad assicurare che il personale impiegato sia in possesso delle competenze	
	necessarie e non corra il rischio di conflitto di interesse;	
	- ad assicurare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche l'accessibilità	
	della documentazione utilizzata nell'esecuzione delle verifiche, al fine di	
	consentire i controlli di cui all'art. 4 comma 2.	
	ART. 3 - COMUNICAZIONI TRA LE PARTI	
	1. La Regione Piemonte Settore regionale A1701A Produzioni agrarie e	
	zootecniche provvederà ad informare per via telematica il Consorzio Tutela	
	Gavi in merito alle esclusioni di domande dalla graduatoria a seguito	
	dell'attività istruttoria e di eventuali revoche o rinunce, così come previsto nei	
	bandi annuali;	
	2. Il Consorzio Tutela Gavi, al termine delle attività di sua competenza,	
	provvederà a fornire per via telematica alla Regione Piemonte Settore	
	regionale A1701A Produzioni agrarie e zootecniche le modalità con cui sono	
	5	

state effettuate le verifiche e gli esiti delle verifiche.

ART. 4 - RESPONSABILITÀ, AZIONI SOSTITUTIVE, REVOCA E RECESSO

1. Nello svolgimento delle attività convenzionate le parti garantiscono che le attività siano conformi alla pertinente normativa nazionale e regionale in materia e alle specifiche disposizioni contenute nel Programma triennale 2016-18 nonché nei bandi che disciplinano le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOCG Gavi.

2. La Regione Piemonte Settore regionale A1701A Produzioni agrarie e zootecniche provvederà ad effettuare in corso di istruttoria controlli a campione pari ad una percentuale del 10% delle domande istruite dal Consorzio Tutela Gavi.

3. In caso di errori od omissioni nello svolgimento dell'attività dovuti a dolo o colpa grave da parte del Consorzio Tutela Gavi, da cui derivi danno per il produttore richiedente, la Regione Piemonte Settore regionale A1701A Produzioni agrarie e zootecniche potrà rivalersi nei confronti del Consorzio Tutela Gavi. . Il Consorzio non è responsabile nel caso in cui i dati forniti dall'organismo di controllo accreditato siano errati.

4. La Regione Piemonte Settore regionale A1701A Produzioni agrarie e zootecniche può procedere alla revoca della presente convenzione in caso di grave inadempimento degli obblighi di collaborazione da parte del Consorzio Tutela Gavi.

5. La volontà di recesso unilaterale anticipato deve essere comunicata formalmente dalla parte che intende recedere con un preavviso di almeno 60 giorni prima della data da cui si intende far partire il recesso. La facoltà di recesso è, comunque, subordinata alla conclusione della gestione delle

attività già avviate.

ART. 5 - CONFLITTO DI INTERESSI

1. Le parti si impegnano ad adottare opportune misure onde evitare il rischio di un conflitto di interessi.

2. Le parti si impegnano a dare tempestiva reciproca comunicazione dei casi di conflitto di interesse e dell'avvenuta risoluzione dello stesso.

ART. 6 - SICUREZZA E DISPONIBILITA' DEI DATI

1. Le parti adottano adeguate misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", assicurando anche la riservatezza di quelli di cui avranno la disponibilità.

2. Tali dati potranno essere utilizzati dalle parti al fine del perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ART. 7 – PIANO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE E CODICE DI

COMPORTAMENTO

1. Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, la Regione Piemonte ha adottato per il triennio 2016-2018 un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'ente, che prevede l'attuazione di misure specifiche atte a prevenire eventuali comportamenti corruttivi: il Consorzio si impegna a conoscere e diffondere all'interno della propria struttura i contenuti del Piano esteso ai soggetti delegati per gli adempimenti di propria competenza.

2. Le parti contraenti dichiarano di conoscere e di accettare gli obblighi di condotta definiti nel Codice di comportamento approvato con la DGR n. 1-1717 del 13 luglio 2015.

	3. Al fine di assicurare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 18 del Codice di	
	comportamento, si comunica che lo stesso Codice di comportamento sarà	
	inviato al Consorzio tramite PEC.	
	4. La violazione degli obblighi disposti dal Codice di comportamento	
	comporta la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e	
	proporzionalità.	
	ART. 8 - CONTROVERSIE	
	1. Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative	
	all'attuazione degli impegni di cui alla presente Convenzione, le parti	
	convengono di nominare una commissione composta da tre membri, uno dei	
	quali designato dalla Regione Piemonte Settore regionale A1701A	
	Produzioni agrarie e zootecniche, uno designato dal Consorzio Tutela Gavi, il	
	terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo. In caso di	
	mancato accordo, il terzo membro sarà nominato secondo le norme del	
	Codice di procedura civile.	
	2. Il Collegio arbitrale emetterà la sua decisione secondo il disposto	
	dell'articolo 816 e seguenti del Codice di procedura civile.	
	ART. 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE, VALIDITA'	
	1. La presente convenzione è valida e vincolante dalla data di sottoscrizione	
	fino alla conclusione del Programma triennale 2016-18 che disciplina le	
	iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della	
	DOCG Gavi.	
	ART. 9 - REGISTRAZIONE	
	1. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso	
	con spese a carico della parte che intende utilizzarla.	
	8	

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo

sottoscrivono a tutti gli effetti.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente Responsabile

dr. Moreno Soster

CONSORZIO TUTELA GAVI

Il Presidente pro-tempore

Maurizio Montobbio